

Gazzetta CIRCONDARIO

trionfismo riconoscente. Riassuntasi dalla direzione l'essenza delle varie proposte ne formulava la seguente che l'assemblea numerosa dei soci approvò ad unanimità:

1. Nel giorno di martedì 24 corrente, anniversario della gloriosa battaglia di S. Martino, per cura della direzione e previi concerti presi col municipio sarà addobbata con bandiere ed altri ornamenti la lapide esistente sotto la torre eretta alla memoria dei caduti nelle guerre di indipendenza. Affissione di manifesti alle cantonate della città coi quali si accennerà il grande avvenimento.

2. Nel giorno della susseguente domenica 29 corr. la società suddetta alle undici pom. si recherà in corpo ed in bell'ordine ad apporre un'elegante corona di fiori freschi con bellissimo nastro con sopra scrittavi la dedica, sulla lapide dei morti in battaglia. Dopo tale cerimonia solenne i soci si raduneranno ad un fraterno banchetto.

L'assemblea generale dei soci nel deliberare tali festeggiamenti mostrò di nutrire nobili sensi di riconoscenza per chi ci diede una patria libera ed una.

NB. I signori soci sono pregati di intervenire alla funzione fregiati dalle decorazioni.

TEATRO

Alla beneficiata del primo attore signor Cuneo, assisteva un pubblico assai numeroso. La serata però avrebbe avuto un migliore successo, ove più accurata fosse stata la scelta delle produzioni. Da fedeli cronisti dobbiamo dire che il pubblico non fu punto contento nè del *Giorgio Gandi*, produzione ormai troppo conosciuta, nè di quell'aborto senza capo ne coda, ed oltre a ciò discretamente immorale che è: *Tutti all'Esposizione di Torino*. Ci spiace dover fare un appunto alla compagnia Cuneo, per la quale non abbiamo avuto finora che parole d'elogio, ma la verità deve andare innanzi a tutto, e questa verità ci impone di dire che la scelta delle produzioni recitate nella beneficiata del primo attore, fu addirittura infelice e che il pubblico aveva non una, ma mille ragioni di esserne malcontento.

Detto questo ed esprimendo la certezza che noi non avremo più a rivolgere rimproveri di tal genere alla compagnia Cuneo, aggiungeremo che ebbe lieto successo il dramma del Foschini intitolato *L'Articolo 189* recitato domenica sera, e che ebbe una assai buona esecuzione il *Daniele Rochat* di Sardou, che si rappresentò ieri sera (lunedì) esecuzione la quale incontrò giustamente gli applausi del pubblico, a cui sarebbe certo stato porto il mezzo di applaudire come si meritava il primo attore signor Cuneo, ove avesse scelto il *Daniele Rochat* per la sua beneficiata. Ed a proposito di beneficiata annunzieremo che sabato sera avrà luogo quella della prima attrice giovine signorina Campi, una delle simpatie del pubblico. Si rappresenterà *Serafina la devota*, una bellissima commedia di Vittoriano Sardou, che non venne mai rappresentata in Acqui. Chi vorrà mancare a quella serata?

MERCATO DEI BOZZOLI

14 Giugno	
Superiori	M.g. 32 da L. 40 — a L. 37 —
Comuni	» 15 da » 36 — a » 34 —
Inferiori	» 20 da » 33 — a » 30 —
Prezzo medio L. 35,70	
16 Giugno	
Superiori	M.g. 137 da L. 41 — a L. 38 —
Comuni	» 66 da » 37 — a » 34 —
Inferiori	» 42 da » 34 — a » 29 —
Prezzo medio L. 36,25	

* **Nizza Monferrato — Furto** — In questo comune, nella notte dal 12 al 13 corrente mese, approfittando che dal proprietario signor Malfatti Carlo si era dimenticata la chiave ignoti ladri si introdussero in casa del signor Malfatti ed ivi rubarono 10 fiasconi di vino di diverse qualità del complessivo valore di lire 60. Si fanno attive le indagini perchè quegli ignoti amanti della roba altrui non abbiano più ad essere tali.

* **Carpeneto — Furto** — Nella notte dal 13 al 14 corrente vennero strappate dal suolo ed involate alcune gambe d'aglio a danno di certo Minetti Vincenzo contadino, al quale giudizio che la roba rubata potesse essere del valore di lire cinque. Avendo manifestati dei sospetti su certo V. M. i Reali Carabinieri fecero una perquisizione in casa di costui e gli trovarono appunto la roba involata.

— Un altro furto accadeva nello stesso comune alquanti giorni prima, cioè il 10 corrente, ma questo più grave. Verso le 12 meridiane un tale salito verso il fienile di certo Paravidino Carlo, si calava in una camera ad uso cantina e da questa per le porte aperte aperte penetrava nelle stanze interne della casa di detto Paravidino. Ivi approfittando dell'assenza del padrone, rubava da una scatola posta in un buco esistente sopra la porta d'ingresso la somma di lire 660 in biglietti di banca e monete d'oro.

Il derubato avendo manifestato dei sospetti sul conto di certo F. G. la benemerita si recò al di lui domicilio, ma il F. si era reso latitante.

* **Rivalta Bormida — Arresto** — Verso le ore 2 pom. del 14 corrente Giugno venne dai RR. CC. arrestato in pubblica piazza certo P. G. muratore da Fagnano Olona (Gallarate) perchè in istato di ubbriachezza minacciava ed insultava i passanti con pericolo di serie conseguenze.

* **Visone — Ferimento** — Il 10 corr. giugno alle ore 4 pom., in aperta campagna due donne certe Caf. M. e Cam. M. si misero per futili motivi ad altercare fra di loro. Dopo essersi dette un sacco d'insolente, cominciarono a menar le mani, e nella rissa la Caf. M. riportava diverse ferite di bastone al braccio sinistro, sanabili in 10 giorni.

LA SETTIMANA

Al Casino — Domenica alle due pom. ebbe luogo nella sala del casino, dinnanzi ad un pubblico abbastanza numeroso, fra cui si notavano alcune signore, l'annunziata conferenza del dott. Thea sul *Magnetismo*. L'egregio conferenziere trattò l'arduo tema con una forma spigliata, briosa, e tenne desta per quasi un'ora l'attenzione degli uditori, i quali salutarono con un lungo applauso ben meritato, le ultime parole con cui il giovine dottore chiudeva la sua conferenza. La dramma dello spazio, e la difficoltà di riportare proprio fedelmente fatti e teorie di ordine scientifico, ci impediscono di dare un sunto della bella conferenza. Ci limiteremo quindi a dire, come l'egregio dottore, dopo aver notato che non si poteva trovare una definizione semplice e chiara del magnetismo, entrò a parlare dei metodi escogitati per la magnetizzazione raccontando aneddoti, citando fatti e infiorandoli di considerazioni piene di spirito, improntate ad una fina ironia, bene a proposito trattandosi di svelare delle ciurmerie le quali fanno ricordare il detto di quel ciarlatano: *vulgus vult decipi, ergo decipiatur*. Il conferenziere passò in seguito ad esaminare i varii fenomeni dell'ipnotismo ed anche qui parlando dei fenomeni veri e di quelli falsi,

seppe alettare la curiosità degli uditori, moverli al sorriso col narrare fatti abbastanza esilaranti, aneddoti briosi. In ultimo l'egregio Dottor Thea, dopo aver raccontato di un consulto a lui mandato da una sonnambula e di aver citato la storia di alcuni magnetizzatori e dei loro pretesi miracoli, terminò dicendo che nel magnetismo vi è del vero e del falso, e che spetta alla scienza lo sceverare questo da quello, a sempre maggior profitto della specie umana.

Agli applausi che accolsero la conferenza uniamo le nostre congratulazioni al giovine ed egregio dottore: egli ha ottenuto un vero, lusinghiero successo.

Recita di beneficenza — La compagnia Cuneo, mossa da un lodevole sentimento di fratellanza artistica ha deciso di dare una recita a favore della famiglia del compianto Landini, il celebre Stenterello, morto or non è molto a Firenze. La recita avrà luogo martedì prossimo (24 corr.) e vi prenderanno parte alcuni giovani nostri avvocati, i quali ben di buon grado si arresero a prestare l'opera loro in sollievo della sventurata famiglia di un povero artista.

Corte d'assise — Ci si dice che il giorno otto del prossimo luglio verrà inaugurata la nostra Corte d'Assise, giacchè in tale epoca ed anche prima saranno ultimate tutte le opere necessarie.

Bagni — Non ostante il cattivo tempo che pare non voglia ancora cessare, la festa da ballo che ebbe luogo domenica sera nel salone dello stabilimento riuscì assai bene, sicchè le danze si protrassero animate fino a mezzanotte. I componenti il quartetto, diretto quest'anno dall'egregio maestro Vigoni, suonarono egregiamente bellissimi ballabili, molti dei quali nuovi. I nostri complimenti a loro ed al maestro Vigoni.

Società operaia d'Acqui — **Avviso** — È stato prorogato il termine utile per presentare la domanda per coprire la carica di segretario della società fino a giovedì prossimo. Acqui 16 giugno 1884.

Per la Direzione
E. BONZIGLIA.

Assemblea dei viticoltori italiani — Ieri presso il ministro d'agricoltura e commercio si tenne una prima riunione dell'assemblea generale dei viticoltori italiani. Si costituì una società di circa 900 soci, e si elesse a presidente l'on. De-Vincenzi. Martedì si terrà una seconda riunione.

Il macinato ed il prezzo del pane — L'on. Rossi chiedendo in Senato che fosse modificato il dazio di importazione dei cereali, dimostrò che « la abolizione del macinato andò a vantaggio per un terzo paese come l'Italia ha tanta differenza tra il costo delle farine e il costo del pane. » Perchè adunque tanti fastidii per questa cosiddetta *tassa del povero* che pure recava un bel gruzzolo di danaro nelle casse dello stato, se realmente il povero non vi ha guadagnato nulla?

Benedetta la politica che mette il naso dappertutto!

Decreto Ministeriale 2 giugno 1884 col quale si pubblica un concorso per cento posti di uditore presso i collegi giudiziari.

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti

Visto il R. decreto 17 maggio 1866 n. 2921, che determina a 400 il numero degli uditori presso i collegi giudiziari;

Considerato che il ragguardevole numero di uditori già approvati nell'esame pratico per la carica di aggiunto giudiziario si nel decorso che nel corrente anno non consente di bandire un nuovo concorso che apra adito a quella carriera;

Che altrettanto non è a dirsi per gli uditori che aspirano all'ufficio di pretore, onde sarebbe opportuno secondare le istanze di quei candidati uditori che dichiarano aspirare esclusivamente all'ufficio di pretore;

Visti gli articoli 17, 18, 19 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1863, n. 2626; 2, 3, 4, 5 del relativo regolamento approvato con R. decreto 14 10. bre stesso anno, n. 2641;

Art. 1. È aperto un concorso per cento posti di uditore giudiziario.